

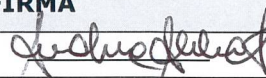
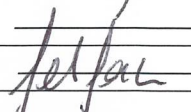


S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Procedura Operativa Rilevamento sorgenti Radioattive nel Rifiuto in uscita Impianti STIR

PO.16.2018

	UNITA' ORGANIZZATIVA	FIRMA
Redatto da:	Direzione Tecnica	Ing. A. Abbate 
Condiviso ed approvato da:	Capo Impianto Stir Giugliano in Campania Capo Impianto Stir Tufino	Geom. R. Punzo _____ Dott. T. Scotti _____
Approvato da:	Amministratore Unico	Dott. G. Gargano 
Pubblicazione:	Ufficio Affari generali e Controllo di gestione	

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
00 - I° emissione	Aprile 2018	Procedura Operativa n.16



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Procedura Operativa Rilevamento sorgenti Radioattive nel Rifiuto in uscita Impianti STIR

PO.16.2018

	UNITA' ORGANIZZATIVA	FIRMA
Redatto da:	Direzione Tecnica	Ing. A. Abbate
Condiviso ed approvato da:	Capo Impianto Stir Giugliano in Campania	Geom. R. Punzo
	Capo Impianto Stir Tufino	Dott. T. Scotti
Approvato da:	Amministratore Unico	Dott. G. Gargano
Pubblicazione:	Ufficio Affari generali e Controllo di gestione	

REVISIONE	DATA	DETERMINAZIONE
00 - 1° emissione	Aprile 2018	Procedura Operativa n.16



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

SOMMARIO

1.	Premessa	1
2.	Riferimenti Normativi e di Legge.....	2
3.	Definizioni.....	2
4.	Generalità	3
4.1.	Scopo e campo di applicazione	3
4.2.	Dispositivi di Rilevazione - Portali di Rilevamento	3
4.3.	Identificazione del rifiuto radioattivo	3
4.4.	Classificazione del rifiuto radioattivo	4
5.	Rilevazione radiosorgenti su mezzi in uscita STIR	5
5.1.	Controllo eventuale Radioattività	5
5.2.	Azioni in caso di rilevazione positiva	5
5.3.	Intervento dell'esperto qualificato E.Q	5
5.4.	Provvedimenti nel caso di rilevamento radioattivo in carico FST in uscita	6
5.5.	Provvedimenti nel caso di rilevamento radioattivo in carico FSTB in uscita	6
5.6.	Provvedimenti nel caso di rilevamento radioattivo in carico FUT in uscita	6
5.7.	Provvedimenti nel caso di rilevamento radioattivo in carico FUTS in uscita	6

ALLEGATI

Allegato 1: Planimetrie generali Impianto

Allegato 2: Documenti tipo / verbali



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

1. Premessa

La presente procedura integra per la parte specifica riportata, la già adottata PO.14.2014 *Controllo Automezzi Trasporto RSU in ingresso agli Impianti STIR*, Rev. 0 - I° Emissione – Marzo 2014, che prevede le modalità operative con le quali la S.A.P.NA S.p.A., per garantire un adeguato livello di controllo sui Rifiuti Urbani (CER 20.03.01)¹ in ingresso agli Impianti, pone in essere ed adotta opportune procedure, basate su controlli sistematici ed a campione, documentali, visivi e strumentali, sull'ingresso e successivo conferimento degli automezzi di trasporto RSU agli impianti. In caso di rilevazione di rifiuto radioattivo in ingresso agli Impianti STIR gestiti dalla SAPNA SpA, il consequenziale processo operativo è già descritto al par. 2.1.3 della citata PO.14.2014, che nel presente testo è intesa interamente richiamata e trascritta.

Al fine di migliorare i controlli anche sul rifiuto in uscita, è stata definito il presente documento che descrive i processi operativi che si distinguono dai già summenzionati, per il caso di rilevazione di rifiuto radioattivo **in uscita** dall'impianto STIR.

Essendo verificabile la possibilità che la parte contaminata di rifiuto possa sfuggire al controllo di rilevamento in ingresso, sono descritti i processi da attuare anche in caso di rilevazione positiva alla radioattività in uscita.

Gli impianti oggetto della presente procedura sono identificati come segue:

- ❖ Stabilimento di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti (STIR) di Tufino – Strada Provinciale per Visciano, Tufino (NA);
- ❖ Stabilimento di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti (STIR) di Giugliano, Zona Industriale ASI, Giugliano in Campania (NA).

¹ Al riguardo è utile ricordare che, a norma dell'art. 184 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in Rifiuti Urbani e Rifiuti Speciali; il comma 2 dell'articolo stabilisce che sono Rifiuti Urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Questa procedura operativa è da considerarsi quale componente essenziale dell'organizzazione aziendale, nonché presidio per la prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/01; essa contribuisce, insieme agli altri elementi previsti dal Piano aziendale per la Prevenzione della Corruzione, ai provvedimenti mitiganti del rischio corruttivo di cui alla L. 190/2012 e Dlgs. 97/2016.

2. Riferimenti Normativi e di Legge

La presente procedura fa riferimento alle seguenti norme, Leggi e regolamenti:

- Decreto Legislativo del Governo 17 marzo 1995 n° 230 modificato:
 - I. dal D.Lgs. 26 maggio 2000, n. 187,
 - II. dal D.Lgs. 26 maggio 2000, n. 241,
 - III. dal D.Lgs. 9 maggio 2001, n. 257,
 - IV. dal D.Lgs. 26 marzo 2001, n.151,

e dalla Legge 1 marzo 2002, n. 39 "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti".

- D.Lgs 81/08 (Testo Unico Sicurezza sul lavoro) così come modificato a seguito della pubblicazione del D.Lgs 151/2015;
- RE.06.2014: Regolamento interno Ufficio Flussi S.A.P.NA. S.p.A.;
- PO.14.2014 Controllo Automezzi Trasporto RSU in ingresso agli Impianti STIR.

3. Definizioni

Rifiuto radioattivo: materiale contenente sostanze radioattive per il quale non è previsto il riutilizzo; non sono da computarsi i radionuclidi delle famiglie dell'uranio e del torio naturalmente presenti nei materiali, purché in concentrazioni inferiori a quelle stabilite dal Consiglio delle Comunità Europee ai sensi dell'art. 197 del Trattato Istitutivo della Comunità Europea dell'Energia Atomica; non sono altresì da considerarsi rifiuti radioattivi gli elementi di combustibile irraggiato.

Radiocontaminazione: Inquinamento radioattivo, cioè presenza in un materiale o in una sostanza, che di per sé ne sarebbe priva, di radioelementi indesiderati e nocivi. Vi è radiocontaminazione anche in caso di assorbimento e/o alla distribuzione di radionuclidi (presenti nell'ambiente in seguito ad indagini specifiche con traccianti radioattivi, o negli scarichi di rifiuti radioattivi, ecc.) che possono accumularsi nell'organismo umano e/o in altre materie organiche o inorganiche.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

4. Generalità

4.1. Scopo e campo di applicazione

Scopo del presente documento è descrivere le modalità operative di controllo per l'uscita degli automezzi dagli impianti STIR di Tufino e Giugliano in Campania, ai fini del rilevamento di una eventuale fonte radioattiva e dei provvedimenti consequenziali da attuare a fronte del verificarsi di tale eventualità.

4.2. Dispositivi di Rilevazione - Portali di Rilevamento

Sono installati all'ingresso ed all'uscita di ogni impianto STIR dei sistemi di rilevamento di sorgente radioattiva consistenti in portali a doppia camera di rilevazione per il controllo radiometrico ai carichi di rifiuti in ingresso/uscita e la rivelazione di radioattività del materiale contenuto sui veicoli, del tipo RADSENTRY "Monitore a Portale Canberra" Modello POV/2/S, del quale la soc. TECHNOLOGY NUCLEAR ELECTRONICS S.p.A. con sede in Cassina dé Pecchi (MILANO) – Via Leonardo da Vinci, 11 C.A.P. 20060, ne ha la cura e la manutenzione.

La segnalazione della presenza di un eventuale elemento, il cui livello di radioattività sia pericoloso, viene segnalato in remoto per il tramite di un opportuno allarme ubicato nei locali pesa, visibile all'operatore sul terminale predisposto.

4.3. Identificazione del rifiuto radioattivo

Il sistema costituito di cui al precedente par. 1.2 è in grado di rilevare a distanza, se presenti nel mezzo di trasporto, rifiuti radiocontaminati che andranno gestiti secondo le circostanze ed i valori rilevati, seguendo la seguente identificazione:

Categoria	Definizione	Esempi	Smaltimento definitivo
Prima Categoria	Rifiuti la cui radioattività decade in tempi dell'ordine di mesi o al massimo di qualche anno	Rifiuti da impieghi medici o di ricerca, con tempi di dimezzamento pari o inferiori a 75 giorni	Come i rifiuti convenzionali
Seconda Categoria	Rifiuti che decadono in tempi dell'ordine delle centinaia di anni a livelli di radioattività di alcune centinaia di Bq/g, e che contengono radionuclidi a lunghissima vita media a livelli di attività inferiori a <u>3700 Bq/g</u> nel prodotto condizionato	Rifiuti da reattori di ricerca e di potenza, rifiuti da centri di ricerca, rifiuti da disattivazione di impianti	In superficie o a bassa profondità con strutture ingegneristiche



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Terza Categoria	Rifiuti che decadono in tempi dell'ordine delle migliaia di anni a livelli di radioattività di alcune centinaia di Bq/g, e che contengono radionuclidi a lunghissima vita media a <u>livelli di attività superiori a 3700 Bq/g</u> nel prodotto condizionato	Rifiuti vetrificati e cementati prodotti dal riprocessamento; combustibile irraggiato se non riprocessato; rifiuti contenenti plutonio.	In formazioni geologiche a grande profondità
------------------------	--	---	--

Rifiuti Radioattivi - Classificazione italiana - Guida Tecnica n.26, Gestione dei rifiuti radioattivi, Sicurezza e protezione, ANPA

4.4. Classificazione del rifiuto radioattivo

Ai fini della gestione del rifiuto radiocontaminato rilevato dai portali, sono da considerarsi le seguenti tabelle di classificazione sulla base delle quali il tecnico specializzato (ovvero l'Esperto Qualificato, così come identificato dalla Norma), opportunamente informato e chiamato a intervenire sul posto, stabilirà la modalità di intervento. Ai sensi dell'art. 79 del Dlgs 230/95 e ss. mm. e ii., l'Esperto qualificato (QE) definisce la categoria di rischio attraverso la caratterizzazione della radiazione e l'entità dell'attività presente, formalizzando la procedura da attuare secondo la classificazione in relazione all'attività presente ed al rischio ambientale.

Il rischio radioattivo è classificato in quattro categorie:

- a) RIFIUTI RADIOATTIVI CON BASSA CONTAMINAZIONE < 370 MBq;
- b) RIFIUTI RADIOATTIVI DI MEDIA CONTAMINAZIONE (Attività) > 370 MBq;
- c) RIFIUTI RADIOATTIVI DI ALTA ATTIVITA' (Sorgenti Orfane);
- d) EMERGENZA RADIOLOGICA (eventuale incidente nell'area del sito/impianto).

Per ognuna delle categorie che precedono vi è una modalità di intervento:

- 1) Attività modesta e vita media del radionuclide breve (<370 MBq e < 75 gg)
- 2) Attività media e vita media del radionuclide (>370 MBq e > 75 gg)
- 3) Attività alta e vita media del radionuclide elevata (>370 MBq e > 75 gg)
- 4) Emergenza Radiologica (incidente all'interno dello STIR durante la permanenza di eventuale rifiuto radioattivo).

Di seguito vengono riportate le modalità di intervento per la classificazione più comune e ricorrente, ovvero la classificazione del RISCHIO 1 - Attività modesta e vita media del radionuclide breve <370 Mbq e <75 gg (^{125}I - ^{131}I - $^{99\text{m}}\text{Tc}$ - ^{111}In - ^{18}F - ^{32}P).



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

5. Rilevazione radiosorgenti su mezzi in uscita STIR

5.1. Controllo eventuale Radioattività

Tutti gli automezzi in uscita dallo STIR, contenenti rifiuti prodotti dalla lavorazione dei RSU (FST, FSTB, FUT, FUTS), hanno l'obbligo di passare attraverso il portale per la misurazione della radioattività posto presso il varco di uscita dell'impianto STIR; Continuando in caso di guasto del portale verrà utilizzato in emergenza e limitatamente al tempo necessario per la riparazione del guasto, il portale posto all'ingresso dell'impianto Stir. Viceversa nel caso dovesse guastarsi il portale posto all'ingresso.

5.2. Azioni in caso di rilevazione positiva

In caso il portale segnalasse un carico contenente un elemento radioattivo, l'automezzo dovrà effettuare n. 3 (tre) ulteriori passaggi al fine di confermare la misurazione.

In caso di conferma della radioattività a seguito dei 3 passaggi, l'automezzo dovrà essere fermato e fatto parcheggiare immediatamente nella zona predisposta al ricovero previsto per mezzi rilevati positivi alle sorgenti radio, la cui ubicazione è indicata nell'Allegata Planimetria generale Impianto STIR (STIR Giugliano e STIR Tufino).

Il Responsabile dell'Impianto/Capoturno dovrà contattare tempestivamente l'esperto qualificato al fine di identificare la sorgente radioattiva ed isolarla, ove possibile, dal resto del carico.

L'autista dell'automezzo radioattivo dovrà lasciare il mezzo ed allontanarsi, in attesa che arrivi l'esperto per identificare il tipo di radioattività.

Resta inteso che, qualora si tratti di una fonte radioattiva con vita medio-lunga (maggiore di 75 gg), l'intervento di recupero sarà da predisporre in emergenza ed immediatezza.

5.3. Intervento dell'esperto qualificato E.Q.

L'esperto qualificato, che si impegna a giungere presso lo STIR **entro 24 ore** dalla chiamata, comunicherà il tempo previsto per l'intervento: se l'intervento è previsto entro 2 ore, l'autista dovrà essere invitato ad attendere l'esito dell'intervento, altrimenti gli verrà comunicata la data e l'orario indicato dall'esperto qualificato.

L'E.Q. in caso di positività dell'eventi provvede agli atti preliminari per la comunicazione alle autorità competenti ai sensi dell'art. 25 Dlgs 230/95 allegando il piano di intervento o la proposta di risoluzione dello stesso in funzione dell'attività rilevata secondo la Tabella I Dlgs 230/95 art. 1-22-27. L'esperto qualificato verificherà la tipologia di radioattività, al fine di



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

stabilirne la pericolosità, e a seguito dell'entità della radioattività presente e del tipo di radionuclide, deciderà se sia possibile "recuperarlo" ed isolarlo o se attendere il naturale decadimento della radioattività.

Le modalità di intervento si differenziano in base alla tipologia di rifiuto e di automezzo e dovranno essere effettuate sotto la supervisione e le indicazioni dell'esperto qualificato.

5.4. Provvedimenti nel caso di rilevamento radioattivo in carico FST in uscita

La frazione secca tritovagliata in forma sfusa viene caricata tipicamente su automezzi walking-floor. All'arrivo dell'esperto qualificato, dopo aver verificato la tipologia di fonte radioattiva, l'automezzo verrà condotto nel capannone pre-raffinazione (qualora possibile) e si procederà allo scarico progressivo dei rifiuti sul pavimento impermeabilizzato secondo le indicazioni fornite dall'esperto qualificato, al fine di scaricare il minor quantitativo di rifiuti possibile per l'identificazione della sorgente radioattiva. Una volta isolata la sorgente, essa verrà posta all'interno dell'apposito cassone ubicato in impianto fino al decadimento della radioattività fino alla soglia consentita per legge. L'eventuale ulteriore rifiuto scaricato sul pavimento del capannone pre-raffinazione verrà ricaricato sull'automezzo oppure, ove non possibile, verrà scaricato nella fossa di ricezione.

5.5. Provvedimenti nel caso di rilevamento radioattivo in carico FSTB in uscita

Nel caso di frazione secca tritovagliata confezionata in balle (caricata su automezzo centinato o walking floor), l'automezzo verrà condotto nel capannone pre-raffinazione (qualora possibile), dove l'esperto qualificato provvederà ad identificare la/le balla/e radioattive e valutare la possibilità di recuperarla o stoccarla. In questo secondo caso, la/e balla/e rimarrà/anno stoccate per il tempo necessario al decadimento della radioattività fino alla soglia consentita per legge. Le altre balle verranno riposizionate nel piazzale antistante la zona di selezione ovvero caricate sul primo automezzo disponibile per il conferimento della FSTB.

5.6. Provvedimenti nel caso di rilevamento radioattivo in carico FUT in uscita

La FUT viene caricata tipicamente sulle vasche ribaltabili, raramente sugli automezzi walking floor. In entrambi i casi, dopo aver verificato la tipologia di fonte radioattiva, l'automezzo verrà fatto progressivamente scaricare nel capannone MVA (qualora possibile) secondo le indicazioni fornite dall'esperto qualificato, al fine di scaricare il minor quantitativo di rifiuti possibile per l'identificazione della sorgente radioattiva. Una volta isolata la sorgente, essa verrà posta all'interno dell'apposito cassone ubicato in impianto fino al decadimento della radioattività fino alla soglia consentita per legge. L'eventuale ulteriore rifiuto scaricato sul pavimento del capannone verrà ricaricato sull'automezzo.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

5.7. Provvedimenti nel caso di rilevamento radioattivo in carico FUTS in uscita

La FUTS viene caricata tipicamente sulle vasche ribaltabili, raramente sugli automezzi walking floor. In entrambi i casi, dopo aver verificato la tipologia di fonte radioattiva, l'automezzo verrà fatto progressivamente scaricare nel capannone MVS (qualora possibile) secondo le indicazioni fornite dall'esperto qualificato, al fine di scaricare il minor quantitativo di rifiuti possibile per l'identificazione della sorgente radioattiva. Una volta isolata la sorgente, essa verrà posta all'interno dell'apposito cassone ubicato in impianto fino al decadimento della radioattività fino alla soglia consentita per legge. L'eventuale ulteriore rifiuto scaricato sul pavimento del capannone verrà ricaricato sull'automezzo.

Tutte le attività svolte dall'esperto qualificato porteranno alla produzione di apposito verbale dove verranno indicate le azioni svolte e l'esito delle stesse, con l'indicazione delle azioni successive (ad es. il tempo di stoccaggio dei rifiuti per il decadimento della radioattività).

Si riportano, facenti parte della presente procedura, a titolo esemplificativo i "documenti tipo/verbali" quali:

- denuncia di ritrovamento di Rifiuti Radioattivi;
- verbali di classificazione e declassificazione del rifiuto radioattivo.

<<<<FINE DOCUMENTO>>>>



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

ALLEGATO 1:

-Planimetrie generali Impianto-

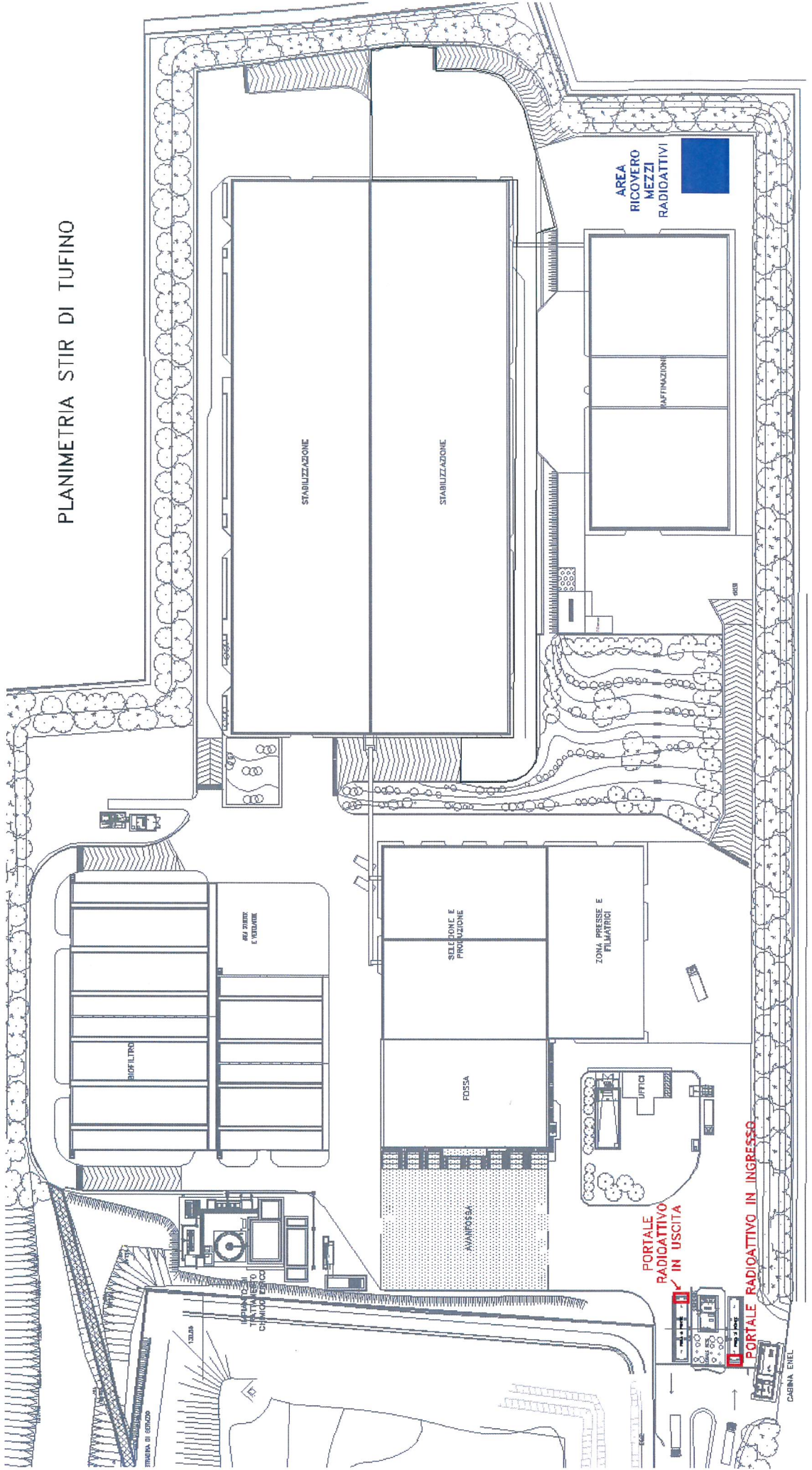
- 1.1** STIR di Tufino;
- 1.2** STIR di Giugliano in Campania.



S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

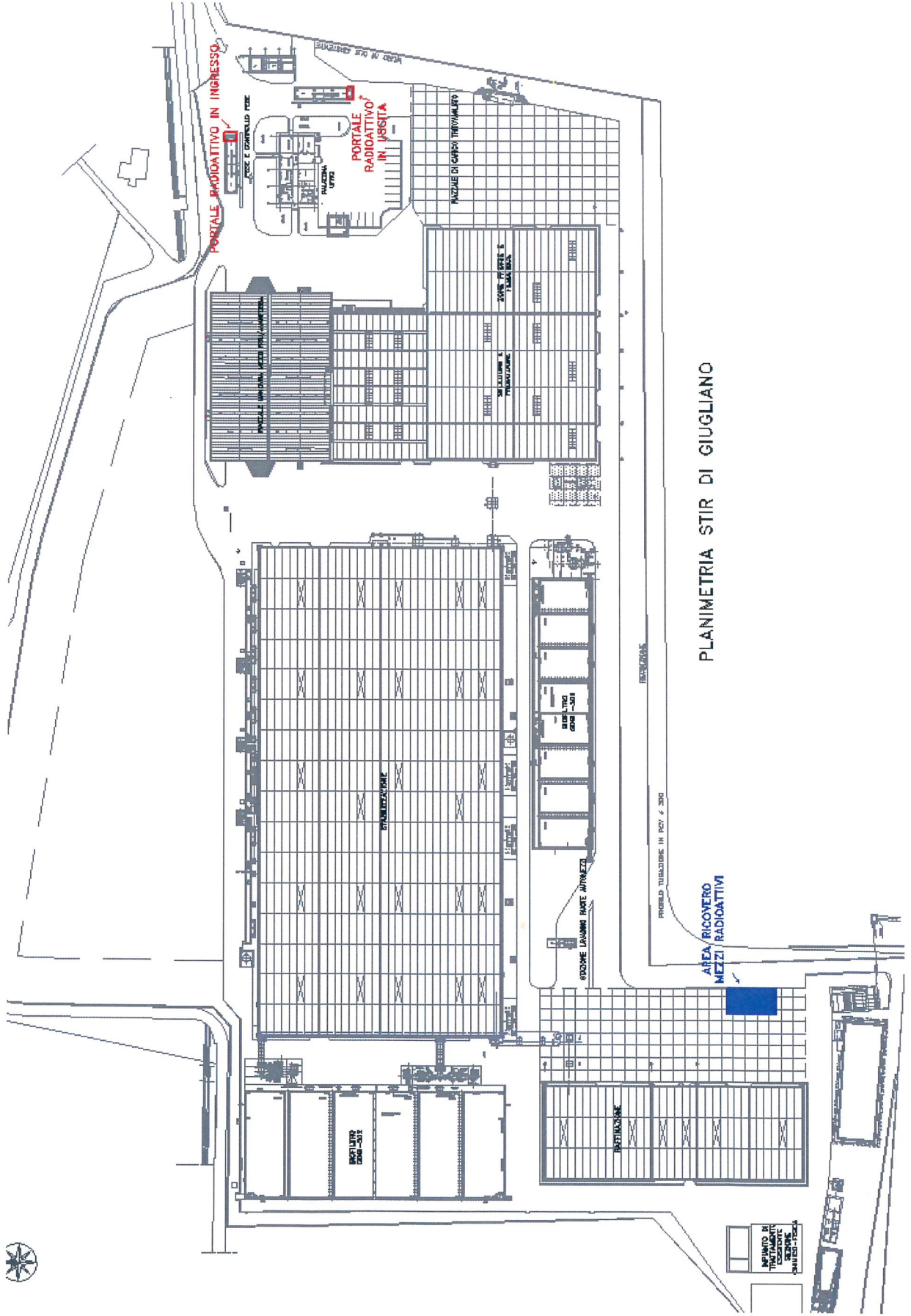
PLANIMETRIA STIR DI TUFINO





S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico





S.A.P. NA.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

ALLEGATO 2:

-Documenti tipo / verbali

- 2.1** Denuncia di ritrovamento di Rifiuti Radioattivi e verbale di classificazione del rifiuto radioattivo - Stir Tufino;
- 2.2** Denuncia di ritrovamento di Rifiuti Radioattivi e verbale di classificazione del rifiuto radioattivo - Stir Giugliano
- 2.3** Verbale di declassificazione radioattività - Stir Giugliano.

S.A.P. NA. S.p.A.

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

Spett.le Commissariato Polizia di Stato
 Napoli
 e-mail: commissariato.polizia@polizia.democrazia.it

Spett.le Comando Prov.le VV.FF.
 via Tarantino 8, Napoli
 fax 081 2595189

Spett.le ARPAC Regionale
 via Vicinale S. Maria del Pianto, Torre I
 80143 Napoli
 fax 081 2326225

e p.e. Spett.le Sig. Prefetto
 Napoli
 fax 081 7943555

Comune di Torre del Greco
 081.8830241

e p.e. SAPNA spa
 Dir. Ing. Abbate A.
 Ufficio Flussi - Ing. Fiorentino G.
 Fax 081 5655091

Prot. STIR-TUF-479-2013

OGGETTO: Denuncia di ritrovamento di Rifiuti Radioattivi fra i rifiuti solidi urbani, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 230/95 (sorgenti radioattive orfane)

Per quanto in oggetto si denuncia che in data 05.10.2013 alle ore 08:30 l'automezzo targato _____, condotto dal Sig. _____ della società _____ che trasporta i rifiuti solidi urbani raccolti nel Comune di _____ è risultato positivo al controllo per la presenza di radioattività in accesso all'impianto Stir di Tufino, ubicato presso la Strada Provinciale per Visciano Loc. Schiava/Paenzano - 80030 Tufino (NA)

La misura dell'attività, risultata 40, radionuclide Tc 99, è tale da non costituire rischio ambientale e da non rientrare nella tabella VII-I dell'allegato VII del d.lgs. 230/95, tanto è emerso dagli accertamenti rateometrici e qualitativi da parte del ns. esperto qualificato (vedi verbali in allegato alla presente).

Seguiranno dettagli informativi dell'evento.

Tufino 09/10/2013.

Capo Impianto
 Dott. T. Scotti

In caso di problemi di ricezione, Vi preghiamo contattarci al: 081/8297321
 If the message is garbled or incomplete, please contact phone number: 081/8298739

Dr. Raffaele Lino
Esperto Qualificato

SITTO STIRAC TUFINO

VERBALE DI CLASSIFICAZIONE ai sensi degli atti 25-79-81 DL.gs 230/95
FERMO CAUTELATIVO in area dedicata dell'automezzo per la NON RILEVANZA RADIOLOGICA ai
sensi allegato I comma 9 DL.gs 230/95

Verbale N° 11/1/2013

GESTIONE DELL' EMERGENZA RADIOATTIVA

VERBALE DI CLASSIFICAZIONE del RIFIUTO RADIOATTIVO ai sensi dell'art.79 comma 1
lettera c - art.103 punto 2 lettera d del DL.gs 230/95

Data 18/10/2013 luogo STIRAC TUFINO

targa automezzo _____ autista _____ Trasportatore: _____

Comune di provenienza: _____ ingresso 5/10/2013

eventuale luogo di raccolta del rifiuto: 206301 + U N 2410 dell'ADR - Cella 7
(Riscaldamento)

caratterizzazione - ANALISI RADIOATTIVA - rivelatore: spettrometro HDS-100GN

Radionuclide Te-132 attività nek Bq vita media (tempo di dimezzamento) 6 ore

Valore significativo di irradiazione: a contatto cassone 0,6 µGy/h
1 mt di distanza 0 µGy/h

Punto di irradiazione rispetto alla sagoma dell'automezzo Livello Portale.....

a contatto del cassone 0,6 µGy/h
a 1 mt dal cassone
a 2 mt dal cassone
posto di guida



Provenienza del rifiuto/sorgente (:Sanitario - Industria - ricerca - didattico

Descrizione del rifiuto attuale (CER-ADR)

Produttore del rifiuto (ipotesi).....

RISCHIO per gli Operatori : [Assente] [Moderato] [Alto]

RISCHIO per la Popolazione : [Assente] [Moderato] [Alto]

RISCHIO per l'ambiente : [Assente] [Moderato] [Alto]

Dose presunta assunta dall'AutistaµSv/h

Codice del Rifiuto Radioattivo decaduto.....

PROVVEDIMENTI ai sensi dell'art.81 DL.gs 230/95

- 1- Fermo cautelativo per giorni 2-3 e successiva verifica radiometrica oppure richiesta di sequestro giudiziario per motivi di pericolo ambientale
- 2- comunicazione alle Autorità competenti per eventuali integrazioni dei provvedimenti
- 3- dichiarazione di accettazione del fermo cautelativo da parte del proprietario dell'automezzo

L'Esperto Qualificato

Raffaele Lino

Il Responsabile dell'Impianto

[Signature]

SAPNA
Sistema Ambiente Popoli Nord S.p.A.
PDA 021007118
Via S. Maria 10 - Tufino
Località S. Maria (VT) - Italia



S.A.P. NA. S.p.A.
Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico
S. C.I.R. di Giugliano in Campania

Prot. n.65/STIR/GIU/2014

Giugliano in Campania li 24 gennaio 2014

Allegati 1

S.A.P.NA. SpA
Prot.in Entrata n. 685/IV.4.
Data Protocollo: 27/01/2014
Ora: 27/01/2014 16:09:55



Spett.le

Dipartimento di Prevenzione A.S.L. Quarto
(posta certificata E-Mail)

Vigili del Fuoco "Comando Provinciale" di Napoli
(fax: 081/2595189);

Commissariato di Polizia di Stato di Giugliano in Campania
(posta certificata E-Mail)

Comune di Napoli c/o A.S.I.A. Napoli S.p.A.
(fax: 081/7351526);

c. p. c.

S.A.P.NA. Napoli S.p.A.
(fax: 081/5655081).

Oggetto: Verbale automezzo radioattivo

Con la presente si comunica che il giorno 24/01/2014 presso l'impianto S. C. I. R. di Giugliano alle ore 11:30 viene segnalato un automezzo con carico radioattivo del Comune di _____ (_____) targato _____.

Si invia in allegato il verbale n.21/2014 del 24/01/2014

Il Capo Impianto
(georgio Polerio PUNZO)

Distribuzione	Copia	Azione
Am. Un.		
Dir. Gen.		
Dir. Tec.	2	
Amm/ ne		
Acquisti		
U. Pers.		
U. T. Siti		
U. T. Stir		
U. Cont.		
U. Flussi	2	
U. Amb.		
Seg. Tecn.		
ARCH.		

Dott. Raffaele Lino
Esperto Qualificato

SITO STIR di Giugliano

VERBALE DI CLASSIFICAZIONE ai sensi degli artt 25-79-81 DL.gs 230/95
FERMO CAUTELATIVO in area dedicata dell'automezzo per la NON RILEVANZA RADIOLOGICA ai
sensi allegato I comma 9 DL.gs 230/95

GESTIONE DELL' EMERGENZA RADIOATTIVA

Verbale N° 21 /2013

VERBALE DI CLASSIFICAZIONE del RIFIUTO RADIOATTIVO ai sensi dell'art.79 comma 1
lettera c -- art.103 punto 2 lettera d del DL.gs 230/95

Data 21/01/2014 luogo STIR di Giugliano

farga automezzo _____ autista _____ Trasportatore : _____

Comune di provenienza : _____ ingresso 21/01/2014

eventuale luogo di raccolta del rifiuto: 200301 + UN 2910 CER ADR - Classe 7
(Radioattivo)

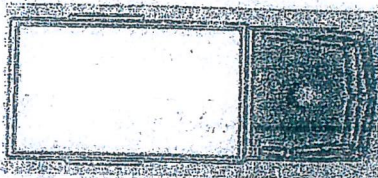
caratterizzazione - ANALISI RADIOATTIVA - rivelatore: spettrometro HDS-100GN

Radionuclide I 131 attività.....30KBq vita media (tempo di dimezzamento).....8gg

Valore significativo di irradiazione: a contatto cassone0,98 µGy/h
1 mt di distanza µGy/h

Punto di irradiazione rispetto alla sagoma dell'automezzo Livello Portale.....

a contatto del cassone 0,98 µGy/h
a 1 mt dal cassone
a 2 mt dal cassone
posto di guida 0



Provenienza del rifiuto/sorgente (: Sanitario - Industria - ricerca - didattico

Descrizione del rifiuto attuale (CER-ADR)
Produttore del rifiuto (ipotesi).....

RISCHIO per gli Operatori : [Assente] [Moderato] [Alto]
RISCHIO per la Popolazione : [Assente] [Moderato] [Alto]
RISCHIO per l'ambiente : [Assente] [Moderato] [Alto]
Doss presunta assunta dall'AutistaµSv/h
Codice del Rifiuto Radioattivo decaduto.....

PROVVEDIMENTI ai sensi dell'art.81 DL.gs 230/95

- 1- Fermo cautelativo per giorni 20gg e successiva verifica radiometrica
oppure richiesta di sequestro giudiziario per motivi di pericolo ambientale PR
- 2- comunicazioni alle Autorità competenti per eventuali integrazioni dei provvedimenti
- 3- dichiarazione di accettazione del fermo cautelativo da parte del proprietario dell'automezzo

Nota: per l'assunzione del fermo cautelativo questo deve essere il risultato del
calcolo

L'Esperto Qualificato

Raffaele Lino

Il Responsabile dell'impianto

SARINSPA
SRL
Giugliano in C.



S.A.P. NA S.p.A.
Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico
S.T.L.R. di Giugliano in Campania

Prot. n.77/STIR/GIU/2014

Giugliano in Campania li, 29 gennaio 2014

Allegati: 1

S.A.P. NA SpA
Prot. in Entrata n. 774/IV.4.
Data Protocollo: 30/01/2014
Ora: 30/01/2014 16:25:20



Spett.le:

Dipartimento di Prevenzione A.S.L. Quarto
(posta certificata E-Mail)

Vigili del Fuoco "Comando Provinciale" di Napoli
(fax: 081/2595189);

Commissariato di Polizia di Stato di Giugliano in Campania
(posta certificata E-Mail)

Comune di Napoli c/o Asia S.p.A.
(fax: 081/7351626);

e. p.c.

S.A.P. NA. Napoli S.p.A.
(fax: 081/5655092).

Oggetto: verbale di declassificazione radioattività.

Facendo seguito al ns. protocollo n.65/STIR/GIU/2014 del 24/01/2014, avente come oggetto verbale automezzo radioattivo targato _____ si comunica che in data 29 gennaio 2014 si è provveduto ad accertare il decadimento fisico della radioattività, e si trasmette il verbale di declassificazione ai sensi del D. Lgs. 230/95 per decadimento naturale dello IODIO 131.

Si invia in allegato il verbale n.02A/2014 del 29/01/2014.

Il Capo Impianto
(geom. Roberto PUNZO)

Distribuzione	Copia	Azioni
Am. Un.		
Dir. Gen.		
Dir. Tec.	2	
Amm/ ne		
Acquisti		
U. Pers.		
U. T. Sidi		
U. T. Stir		
U. Cont.		
U. Flussi	1	
U. Amb.		
Seg. Tecn.		
ARCH.		

Società soggetta al coordinamento e controllo dell'Amministrazione Provinciale di Napoli
Sede Legale in Piazza Maucoiti, 1 - 80133 - Napoli c/o Palazzo della Provincia
Tel. 0815635001 - Fax 0815635091 - P. IVA / C.F. 06520871218
Capitale Sociale € 3.000.000 i.v. - Società iscritta C.C.I.A.A. Napoli - REA n. 820632

Verbale di Declassificazione per accertamento fisico del rifiuto radioattivo - RLo

Dott. Raffaele Lino
Esperto Qualificato

SITO *STIR di Giugliano*

VERBALE DI CLASSIFICAZIONE ai sensi degli artt 25-79-91 DL.gs 230/95
FERMO CAUTELATIVO in area dedicata dell'automezzo per la NON RILEVANZA RADIOLOGICA ai sensi allegato I comma 0 DL.gs 230/95

GESTIONE DELL' EMERGENZA RADIOATTIVA

Verbale N° *2A* /2014

VERBALE DI CLASSIFICAZIONE del RIFIUTO RADIOATTIVO ai sensi dell'art.79 comma 1 lettera c - art.103 punto 2 lettera d del DL.gs 230/95

Data *24/1/2014* luogo *STIR di Giugliano*

targa automezzo _____ autista _____ Trasportatore : _____

Comune di provenienza : _____ ingresso *24/1/2014*

eventuale luogo di raccolta del rifiuto: *20030 e*

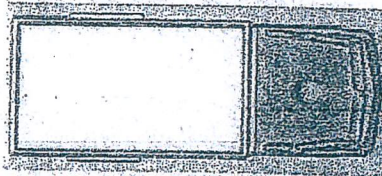
caratterizzazione - ANALISI RADIOATTIVA - rivelatore: spettrometro HDS-100GN

Radionuclide attività Bq vita media (tempo di dimezzamento).....

Valore significativo di irradiazione: a contatto cassone $\mu\text{Gy/h}$ *per accertamento*
1 mt di distanza $\mu\text{Gy/h}$ *RLo - RLo*

Punto di irradiazione rispetto alla sagoma dell'automezzo Livello Portale.....

a contatto del cassone $\mu\text{Gy/h}$
a 1 mt dal cassone
a 2 mt dal cassone
posto di guida



Provenienza del rifiuto/sorgente (:Sanitario O - Industria O - ricerca O - didattico O)

Descrizione del rifiuto attuale (CER-ADR)

Produttore del rifiuto (ipotesi).....

RISCHIO per gli Operatori : [Assente] [Moderato] [Alto]
RISCHIO per la Popolazione : [Assente] [Moderato] [Alto]
RISCHIO per l'ambiente : [Assente] [Moderato] [Alto]

Dose presunta assunta dall'Autista $\mu\text{Sv/h}$

Codice del Rifiuto Radioattivo decaduto.....

PROVVEDIMENTI ai sensi dell'art.81 DL.gs 230/95

- 1- Fermo cautelativo per giorni _____ e successiva verifica radiometrica oppure richiesta di sequestro giudiziario per motivi di pericolo ambientale
 - 2- comunicazione alle Autorità competenti per eventuali integrazioni dei provvedimenti
 - 3- dichiarazione di accettazione del fermo cautelativo da parte del proprietario dell'automezzo
- 5. per parte del proprietario per la messa in area dedicata per accertamento fisico del radioattivo - RLo*

L'Esperto Qualificato *Raffaele Lino* Il Responsabile dell'Impianto

S.A.P. N.A S.p.A
STIR di Giugliano in C.